

DOMANI PARLERÀ IL PRIMO DIFENSORE AL PROCESSO CONTRO L'ESPRESSO

# I gravi abusi commessi dall'Immobiliare posti in rilievo nella requisitoria del P. M.

### Il dottor Corrias ha chiesto la condanna dei giornalisti Benedetti e Cancogni a 8 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa - La concertante ricostruzione dei rapporti tra il Comune e il monopolio edilizio

Il P. M., dott. Corrias, concludendo la requisitoria al processo sugli scandali edilizi nella Capitale, ha chiesto che i giornalisti del settimanale *l'Espresso*, Manlio Cancogni e Arrigo Benedetti, siano condannati a otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa con la concessione delle attenuanti generiche.

Alla richiesta il P. M. è giunto dopo una dettagliata ricostruzione dei gravi fatti che dettero vita al processo intentato contro il settimanale dall'ing. Eugenio Gualdi, presidente della Società Generale Immobiliare, con una querela che investì l'articolo sullo *l'Espresso* dell'11 dicembre 1955. In quell'articolo, scritto da Manlio Cancogni, il periodico radicale denunciava il clima di corruzione che sovrastava gli ambienti della V ripartizione del Comune di Roma aggiungendo, inoltre, che l'Immobiliare godeva in quegli ambienti di un grande e irresistibile potere. Nello stesso articolo si affermava che la SGI aveva fatto ricorso al sistema delle società « a catena » per eludere gli obblighi fiscali.

Grande interesse ha suscitato l'acuta requisitoria del P. M., per la spregiudicatezza nella ricostruzione delle fattive vicende che il dibattimento ha portato alla luce e per le affermazioni autorevoli del dott. Corrias circa i molteplici elementi di stranezza, di dubbio, di perplessità che l'acquiescenza delle autorità capitoline verso gli abusi in più occasioni commessi dalla SGI non ha mancato di porre in rilievo. La condanna dei giornalisti è stata richiesta esclusivamente sulla base di un rigoroso apprezzamento di carattere giuridico: esistono nell'articolo i fatti determinati della ricostruzione delle fattive vicende che l'Immobiliare avesse esercitato corruzione nei confronti di dipendenti capitolini e inoltre che la SGI avesse frodato il fisco; la condanna dei giornalisti è stata raggiunta, in prova, « a catena » delle precedenti affermazioni. Secondo il P. M., pertanto, la condanna non può evitarsi, mentre il giudizio sul torbido quadro che il dibattimento ha disegnato, eloquentemente circa gli affari intessuti, con ripetute violazioni di regolamenti e di leggi, dalla SGI, lascia ancora la Pubblica Assistenza in una ineliminabile stato di sconcerto.

**L'accusatore** — Il P. M. Corrias, nella foto, all'uscita dal Palazzo di Giustizia ha chiesto la condanna di Cancogni e Benedetti, pur sottolineando le gravi ombre sollevate dal processo sui rapporti fra Comune e Immobiliare.

questo punto rilevando che nel processo si addensano molte nubi e zone estese d'ombra.

Il P. M. si avvia adesso alle conclusioni. Ma non rinuncia, prima di giungere alla richiesta di condanna che abbiamo già anticipato, a sottolineare un'altra « concertante e costanza » circa la libertà goduta dall'Immobiliare.

Nel 1950 una sopraelevazione abusiva nella quale era imputato l'Immobiliare fu colpita da un ordine di sospensione. Si era proceduto ai lavori senza licenza. La SGI continuò a sopraelevare e non vi fu nessuna denuncia.

**Un «vuoto pneumatico»**

Non a caso possono essere duob. Il P. M. li sottolinea più volte durante la requisitoria: circa la libertà goduta dalla SGI e gli abusi che si commettono, può ed è potuto compiere impunemente più volte, ma tra queste circostanze inconfutabili, e la presunta corruzione esercitata dalla SGI verso i funzionari del Comune.

«Esiste un «vuoto pneumatico» Non c'è la prova. Non si può, quindi, parlare con certezza di corruzione.

Considerazioni più tecniche dedica il P. M. al secondo capo di imputazione (la denuncia dei settimanali che la SGI abbia compiuto evasioni fiscali mediante la cosiddetta « società a catena »). Bisogna dimostrare questa accusa e gli imputati non hanno dato nessuna prova in proposito.

**Molte nuvole**

Ci sono molte nuvole — chiede il P. M. — che si addensano, sopra il tribunale, su questo processo. Ma a me pare che dalle nuvole alla certezza della prova vi sia un abisso incolmabile.

Siamo già all'epilogo dell'indagine e ogni cosa viene evocata le figure di Florio, il funzionario miliardario, dell'assessore Cicchetti che mise in guardia Cattani e nel confronto, negò di averlo fatto, e di Giuseppe, segretario della Commissione consiliare del Comune, il quale nel pomeriggio andava a lavorare alla SGI e si recò a tornare lo stipendio.

Quando si parla di corruzione il nome del consigliere comunista Aldo Natoli.

Il consigliere Natoli — dice il P. M. — teste di obiettività massima è stato forse eccessivo nel trarre ilazioni dai fatti che qui abbiamo ricostruiti. Ma obiettività massima è stata forse eccessiva nel trarre ilazioni dai fatti che qui abbiamo ricostruiti. Ma obiettività massima è stata forse eccessiva nel trarre ilazioni dai fatti che qui abbiamo ricostruiti.



L'ACCUSATORE — Il P. M. Corrias nella foto, all'uscita dal Palazzo di Giustizia ha chiesto la condanna di Cancogni e Benedetti, pur sottolineando le gravi ombre sollevate dal processo sui rapporti fra Comune e Immobiliare.

**Condanna della S.G.I.**

Quindi, in definitiva, la Immobiliare e il Comune si comunicano le autorità e i funzionari direttamente chiamati in causa) hanno avuto anche nella requisitoria del P. M. una significativa ripromissione anche circoscritta nei limiti che la mancanza di prove certe imponeva.

Dal resoconto della requisitoria tutto ciò potrà cogliersi con maggiore chiarezza.

Alle 9 in punto, l'aula della IV Sezione del Tribunale penale di Roma è interamente gremita.

Il P. M. esordisce ribadendo quel che ha detto nello scorso di udienza del giorno avanti. Gli imputati hanno fatto delle accuse precise e non sono riusciti a darle la prova certa.

A queste prime battute si nota una certa animazione sul banco degli imputati e al tavolo dei difensori. Gualdi si china allo orecchio di Ungaro. Sorride.

Ma la sensazione suscitata dallo esordio muta quando il dott. Corrias penetra nel vivo della requisitoria lasciando chiara

mente capire di voler ricostruire la concertante paranoia disegnata dal dibattimento di questo processo. Ed è cominciata dai precedenti delle trattative tra la SGI e i funzionari del Comune. I contatti ebbero inizio in uno spirito di amicizia e in modo poco regolare. Ad un certo momento si incontrarono l'ingegner Samaritani, vice direttore della SGI, e lo ing. Conte, alto funzionario capitolino. Furono gettate le basi dell'appalto di lavori a Monte Mario (quello che contempera nella famosa delibera discussa in Consiglio comunale nel novembre del 1953).

Per la prima volta si presenta alla pubblica udienza l'ing. Magri, altro alto funzionario del Comune più volte nominato (una volta anche interrogato) durante il processo Immobiliare-*l'Espresso*. L'ing. Magri sarà uno dei protagonisti della requisitoria del dott. Corrias.

Magri va a Monte Mario, insieme con Conte, per un accesso. In quell'occasione

voce alta il dott. Corrias — è indiscutibile la nostra convinzione: la Immobiliare commise un abuso? »

**L'uscita di Gualdi**

Chiedendosi se la SGI avesse ottemperato agli obblighi cui era tenuta, il dott. Corrias, afferma che questo non può dirsi. Anzi, può dirsi con certezza che gli obblighi non sono stati ottemperati, come dimostra la costruzione della scattinata a Monte Mario effettuata nel 1951 prima che la variante al Piano regolatore che l'autorizzava fosse approvata. A questo punto, la situazione in aula appare totalmente mutata. L'ing. Gualdi guarda il P. M. con gli occhi dilatati di stupore. Si alza e esce e non lo vediamo tornare. L'avv. Battaglia si china verso Benedetti. Dice qualcosa che non si riesce a sentire sebbene ci troviamo a due passi da lui.

La requisitoria, adesso, affronta altri aspetti ed episodi della attività dell'Immobiliare e conclude su

mento sensibile del loro valore. Ma questa, secondo il dott. Corrias, è l'ottobre Samaritano ha dichiarato in udienza che in quegli anni la SGI aveva bisogno di liquidità. Circa i contatti di Magri con la SGI a Monte Mario, di cui il P. M. ha già parlato, Corrias ne rileva la stranezza, ma aggiunge che non può dedursi da essi alcun elemento serio di prova.

Dopo avere espresso un giudizio positivo sulla deposizione del consigliere Leonardo Cattani per quanto concerne gli abusi commessi per la costruzione della Chiesa canadese dove il fratello dell'ing. Guerrieri, funzionario del Comune, era stato assunto come vicedirettore dei lavori, il P. M. rileva, peraltro, che il P. M. rileva, peraltro, che lo stesso ing. Guerrieri avrebbe manifestato quando seppe che il fratello era stato assunto dal Comune, di non aver mai visto il fratello. Il P. M. non ha dubbi in proposito. La SGI ne avesse grande vantaggio, e grande vantaggio doveva essere anche dall'operazione « albergo Hilton » che non può giungere in porto.

Parlando dell'«Albergo Hilton», il dott. Corrias non crede di poter dedurre da quella agitata vicenda motivi che provino la corruzione esercitata dalla SGI e subita da alcuni funzionari. Ma anche questa circostanza getta ombre sulla vicenda. Anche in questa occasione si invocò l'urgenza perché i capitali americani, prima promessi, sarebbero stati impiegati in altri lavori. Ma se c'era urgenza — si chiede il dott. Corrias — perché non si dette risposta all'interrogazione urgente presentata dal consigliere Aldo Natoli, sull'«Albergo Hilton»? Nel '56 fu presentata dal consigliere Natoli una seconda interrogazione sullo stesso argomento. Ma non si poté discutere. Induce al sospetto, aggiunge il P. M., il fatto che il progetto Hilton sia stato presentato proprio nell'ultima seduta utile del Consiglio comunale, prima del suo scioglimento.

Parlando ad un altro argomento, il dott. Corrias definisce « sincera e obiettiva » la deposizione dello on. Aldo Natoli circa le lottizzazioni della SGI a Casal Palocco, ma non crede che il progetto di lottizzazione di quell'operazione edilizia, di lottizzazione abusive.

Il P. M. si avvia adesso alle conclusioni. Ma non rinuncia, prima di giungere alla richiesta di condanna che abbiamo già anticipato, a sottolineare un'altra « concertante e costanza » circa la libertà goduta dall'Immobiliare.

Nel 1950 una sopraelevazione abusiva nella quale era imputato l'Immobiliare fu colpita da un ordine di sospensione. Si era proceduto ai lavori senza licenza. La SGI continuò a sopraelevare e non vi fu nessuna denuncia.

**CINEMA VARIFITA'**

Altri: La guerra dei mondi e rivista

Amica-Innelli: Piangerò domani con S. Hayward e rivista

Principe: La linea francese con S. Hayward e rivista

Real: I vagabondi delle stelle e C.ia rivista Bonus

Silver Cine: Prateria senza legge con G. Montgomery e rivista

Volturini: Piangerò domani con S. Hayward e rivista

# GLI SPETTACOLI

**CONCERTI**

**Pedrotti-Michelangeli oggi all'Argentina**

Oggi, alle 17,30 al Teatro Argentina il concerto in abbonamento di Cecelia (12) sarà diretto dal maestro Antonio Pedrotti ed ad esso prenderà parte il pianista Arturo Benedetti Michelangeli. In programma figurano: Frescobaldi: «Tocatta» (partitura per orchestra di Claudio Monteverdi); Ciaikovski: Concerto in sol maggiore n. 5, per piano e orchestra; Rachmaninov: «Concerto in sol minore» per piano e orchestra. Biglietti al botteghino dalle 10 alle 17.

**TEATRI**

**ARLECCHINO:** Alle 21,30 C.ia Bonucci, Valtori, Tedeschi. Viti: «Sei storie da ridere», regia di G. Gualdi.

**ARL:** Com. Elsa Mirani, Arie ore 21: «I nostri cari bambini» di N. Manzoni.

**ARISTOCRATIA:** Ore 21,30 Compagnia Paola Barba, Manlio Rialdi-Dassi, Castelletti, con da: «Penelope» di Maugham.

**ELISEO:** Domani alle 21: C.ia Zareschi, Pin. G. e W. e rivista notte: «L'Anastasia» di Marcella Mauretto e Guy Bol.

**IRISINI:** Alle 21,30 C.ia stabile del teatro di Roma diretta da C. Durante. «Le foreste cadute» di U. Palmieri.

**SATIRI:** Alle 21,30 C.ia del teatro moderno con C.ia. Viti, Tommino, P.ia. «Week-end» di Coward (2 settimana di successo).

**VALTE:** Alle 21,30 C.ia di riv. Billi e Riv. «Gli italiani con fatti codi» di Metz Marchesi. Vite (novità).

**CINEMA**

Aquario: Chiuso per restauro

Adriatico: Il colosso di Zen, da con S. Grainger

Adriano: Bulli e polli (M. Bran. da con S. Hayward)

Alone: La saga dei Concau con D. Andrews

Alibi: Il colosso d'argilla con H. Bogart

Aleone: Donne sole

Alessandrina: Viale Borghata A. Beltranda 22. A. E. e rivista notte: «L'Alchimista» di G. Freytag

Ambasciatori: La camera blindata con G. Gualdi

America: Marzuzella con M. Allasio

Antico: Se ne va uccidera con J. Crawford

Anipoli: La sala dell'inferno con A. Ladd

Angelo: Una voce in chitarra, un po' di luna con T. Reno

Anita: Il paroliere del re

Archimede: Avventura africana

Arlecchino: Il colosso di Zen

Arlecchino: Il colosso di Zen

Arlecchino: Il colosso di Zen

**CINEMA**

Aquario: Chiuso per restauro

Adriatico: Il colosso di Zen, da con S. Grainger

Adriano: Bulli e polli (M. Bran. da con S. Hayward)

Alone: La saga dei Concau con D. Andrews

Alibi: Il colosso d'argilla con H. Bogart

Aleone: Donne sole

Alessandrina: Viale Borghata A. Beltranda 22. A. E. e rivista notte: «L'Alchimista» di G. Freytag

Ambasciatori: La camera blindata con G. Gualdi

America: Marzuzella con M. Allasio

Antico: Se ne va uccidera con J. Crawford

Anipoli: La sala dell'inferno con A. Ladd

Angelo: Una voce in chitarra, un po' di luna con T. Reno

Anita: Il paroliere del re

Archimede: Avventura africana

Arlecchino: Il colosso di Zen

Arlecchino: Il colosso di Zen

Arlecchino: Il colosso di Zen

**GRANDE CIRCO A TRE PISTE**

VIA SANNIO (S. Giovanni)

rende noto che non saranno effettuate riprese televisive dell'ultimo spettacolo durante tutto il permanere del Circo in Roma.

**Piccola cronaca**

**IL GIORNO**

Oggi, mercoledì 19 dicembre (1956). Santa Faustina il sole sorge alle ore 8 e tramonta alle 16,36. Luna piena alle 18,24. Francesco De Sanctis, il più grande critico letterario italiano; 1918; morte Paolo Langewiesche, scienziato e patriota francese.

— Bollettino demografico, Nat. maschi 27, femmine 26. Morti: maschi 22, femmine 29. Nat. morti: 11. Matrimoni: 24.

— Bollettino meteorologico, Ten gradi di mercurio 22, massima 14,8.

**VI SEGNALIAMO**

— TEATRI: «Sei storie da ridere» all'Arlecchino.

— ARLECCHINO: «Il colosso di Zen» alle 21,30.

— ARL: «I diavoli del Pacifico» alla C.ia di Bonucci.

— ARISTOCRATIA: «Una lettera al soldato» al Corso.

— ARL: «I diavoli del Pacifico» alla C.ia di Bonucci.

— ARISTOCRATIA: «Una lettera al soldato» al Corso.

— ARL: «I diavoli del Pacifico» alla C.ia di Bonucci.

— ARISTOCRATIA: «Una lettera al soldato» al Corso.

**La diffusione per le feste**

Le prossime giornate festive saranno una nuova occasione per organizzare la diffusione del nostro giornale. Invitiamo gli « amici » a preparare in particolare la diffusione per domenica 23 e per martedì 25. Le prenotazioni potranno essere segnalate sabato nel corso del ricevimento che avrà luogo nella nuova sede del nostro giornale alle ore 19.

**CONCORSO**

**La Befana dell'Unità**

Fotoconcorso N. 2

Pubblichiamo le altre due fotografie di bambi ritratti all'interno dei magazzini: «Ab Ar.» di piazza Sonnino. Secondo le norme del concorso per la nostra Befana, già pubblicate, i piccoli che si riconosceranno riceveranno l'originale della foto in dono da nostro giornale nel formato 13 per 24 ed un regalo da magazzino «Ab Ar.».

Ricordiamo frattanto che i bambini accompagnati dalle loro famiglie, potranno dare ore 17 alle 19 di ogni giorno nei locali dei magazzini: «Ab Ar.» (C.ia. nuova Esperia) o fotografati da un nostro «reporter». Due delle foto scattate verranno pubblicate ogni giorno su questa pagina.

**COMUNICATO**

**IL CORSO CINEMA**

presente al pubblico romano di G.R.A.T.I.S. in occasione di un'attività festosissima.

**SERATA A SORPRESA**

Un altro lieto ed eccezionale spettacolo sarà presentato G.R.A.T.I.S. in occasione di un'attività festosissima.

**SERATA A SORPRESA**

Le modalità per parteciparvi verranno chiarite in altro comunicato.

**EDITORI RIUNITI**

Roma - Via Sicilia 136

**IL PRINCIPATO DI AUGUSTO**

Nuova Biblioteca di Cultura

2 volumi di complessive pagine 614 - L. 3.000

**ABBONATEVI LEGGETE PATE LEGGERE DIFFONDETE**

**l'Unità**

**CINODROMO RONDINELLA**

Corsi alle ore 16 riunione Corso di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

**ANNUNCI ECONOMICI**

**ANNUNCI SANITARI**

**ESQUILINO**

**VENEREE**

**LARONFORIO**

**ANALISI MICROB. SANGUE**

**ALFREDO STROM**

**VENE VARICOSE**

**CORSO UMBERTO N. 504**



**La Befana dell'Unità**

Fotoconcorso N. 2

Pubblichiamo le altre due fotografie di bambi ritratti all'interno dei magazzini: «Ab Ar.» di piazza Sonnino. Secondo le norme del concorso per la nostra Befana, già pubblicate, i piccoli che si riconosceranno riceveranno l'originale della foto in dono da nostro giornale nel formato 13 per 24 ed un regalo da magazzino «Ab Ar.».

Ricordiamo frattanto che i bambini accompagnati dalle loro famiglie, potranno dare ore 17 alle 19 di ogni giorno nei locali dei magazzini: «Ab Ar.» (C.ia. nuova Esperia) o fotografati da un nostro «reporter». Due delle foto scattate verranno pubblicate ogni giorno su questa pagina.